

## **PRESENTAZIONE**

**Dal 2002 procediamo alla redazione del Bilancio Sociale ed in questo esercizio abbiamo voluto renderlo maggiormente completo ed in grado di soddisfare le esigenze informative di tutti gli stakeholders. La novità più importante riguarda il fatto che abbiamo preso come riferimento il modello elaborato dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale nel 2001. In particolare, rispetto ai documenti degli esercizi precedenti, abbiamo posto maggiore attenzione su come viene creata ricchezza all'interno della Cooperativa, con il calcolo di un indicatore significativo come è il Valore Aggiunto, e su come questa ricchezza venga distribuita tra tutti gli stakeholders, interni ed esterni, della Cooperativa.**

**Lo scopo primario di tale documento è render conto su aspetti non solo economici ma anche sociali, risulta pertanto non solo uno strumento di comunicazione con tutti gli stakeholders ma anche un valido supporto per la gestione della Cooperativa stessa. Con il Bilancio Sociale vogliamo far conoscere la Ma.Ris. nella sua integralità a coloro che si sono avvicinati per la prima volta nel 2005, in primo luogo ai nuovi soci: a loro vogliamo raccontare come siamo nati, il significato della nostra azione sociale ed i progetti che vogliamo portare avanti tutti insieme.**

**Pensiamo inoltre, che tutti i soci, nuovi e vecchi, facciano parte di un'unica realtà che si alimenta ogni anno delle idee e dei progetti dei singoli che in Cooperativa intraprendono un percorso, con la consapevolezza che la partecipazione è l'unico criterio possibile per una realtà che voglia mettere al centro della sua azione l'individuo, in tutta la sua ricchezza di esperienze passate e di progetti futuri.**

**Riteniamo che il Bilancio Sociale si debba affiancare al Bilancio d'Esercizio nel descrivere il lavoro della Cooperativa nel corso di un anno di attività rispetto alla mission ed ai valori di riferimento.**

**Il Bilancio di Esercizio delle cooperative sociali, non tenendo conto delle peculiarità che le caratterizzano, non è in grado di soddisfare le esigenze informative**

**di tutti i soggetti interessati all'attività aziendale, per questo motivo la redazione del Bilancio Sociale diventa un percorso quasi obbligato, essendo l'unico documento che effettivamente permetta di esprimere la loro capacità di raggiungimento degli obiettivi e quindi il loro impegno sociale nella comunità di riferimento.**

**Il Bilancio Sociale rispetto al Bilancio di Esercizio è infatti un'immagine dinamica di storie, di impegno, determinazione, successi ovvero di tutto ciò che è nascosto dietro i numeri.**

**In questo documento vogliamo presentare infatti, oltre ai tradizionali “numeri” realizzati dalla Cooperativa in termini di inserimenti lavorativi e servizi alla persona, anche gli sviluppi ed i risultati rispetto alla creazione di un sistema di rete, che riteniamo possano, almeno in parte, essere raggiunti.**

**La Cooperativa ha potuto lavorare a pieno regime con le due strutture residenziali, dedicate alle problematiche di tossico ed alcool dipendenza, e, per la nostra realtà, questo rappresenta un risultato importante, poiché la Ma.Ris. è nata e si è sviluppata grazie al lavoro di persone che in quelle, o altre comunità, hanno trovato la forza e la volontà di costruire un progetto di lavoro e di vita.**

**Questo Bilancio Sociale è dedicato a tutti i soci, vecchi e nuovi, ai dipendenti e ai collaboratori che, arrivati in Cooperativa per mille strade, hanno rappresentato l'energia propulsiva grazie alla quale la Ma.Ris. è cresciuta in tutti questi anni.**

**Fabrizio Augello**

## NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale dell'esercizio 2005 presenta una nuova forma rispetto ai documenti redatti dalla Cooperativa negli esercizi precedenti al fine di renderlo maggiormente completo e in grado di soddisfare le esigenze informative di tutti gli stakeholders.

Nella redazione del Bilancio Sociale si sono presi come riferimento gli standard emanati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale nel 2001.

Secondo il GBS il Bilancio Sociale ha due obiettivi fondamentali:

1. realizzare un processo di comunicazione stabile e duraturo con tutti gli stakeholders;
2. fornire loro informazioni utili, permettendo così di valutare meglio l'attività dell'organizzazione.

Per quanto attiene la struttura del documento, il modello elaborato dal GBS prevede la presenza di tre parti fondamentali:

1. **IDENTITA' AZIENDALE:** in questa sezione si evidenziano le caratteristiche istituzionali, la mission ed i valori etici di riferimento della Cooperativa.
2. **PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO:** in questa sezione si procede ad una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale in modo da evidenziare la performance economica raggiunta dalla Cooperativa.
3. **RELAZIONE SOCIALE:** in questa sezione si procede ad individuare gli stakeholders di riferimento e ad analizzare le relazioni che la Cooperativa intrattiene con questi soggetti. Infine si evidenziano le attività svolte nel corso dell'esercizio al fine di valutare i risultati raggiunti.

## **INDICE**

### **1.IDENTITA' AZIENDALE** **pag. 5**

La nostra identità

La nostra storia

Assetto organizzativo

Dati amministrativi

La mission

Settori in cui opera la Cooperativa: settori "A" e "B"

Valori di riferimento

### **2.DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO** **pag. 16**

Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

Prospetto di riparto del Valore Aggiunto

Andamento del fatturato nel tempo

Analisi del Valore Aggiunto prodotto e distribuito dalla Cooperativa

### **3.RELAZIONE SOCIALE** **pag. 26**

Mappa degli stakeholders

- Terzo settore
- Compagine sociale
- Dipendenti

Attività svolte nei settori "A" e "B" della Cooperativa

## 1. IDENTITA' AZIENDALE

### “Chi siamo”

#### *La nostra identità*

La Ma.Ris. è oggi Impresa Sociale a tutti gli effetti, indirizzata a fornire allo stesso tempo servizi di pubblica utilità con professionalità, competenza e puntualità, ma anche strumenti per livellare i fenomeni di emarginazione sociale attraverso la realizzazione personale piena di coloro che usufruiscono dei servizi che la Cooperativa propone complessivamente.

#### *La nostra storia*

Nata nel 1994 – quale esperienza terapeutica rivolta al reinserimento lavorativo a margine del più comprensivo progetto di recupero e reinserimento sociale originariamente proposto dalla Cooperativa “Quadrifoglio” – Ma.Ris. è attualmente una Cooperativa Sociale di tipo misto A e B (secondo la classificazione enucleata dalla Legge 381/91 che regola le attività delle Cooperative Sociali in genere) ovvero una realtà che attualmente si dedica sia alla gestione di strutture residenziali per il recupero ed il reinserimento sociale di soggetti tossicodipendenti sia al loro successivo reinserimento lavorativo.

La Cooperativa Sociale Ma.Ris ha iniziato a fornire soluzioni integrate al problema tossicodipendenza assumendo direttamente la gestione delle Comunità Terapeutiche “Quadrifoglio” di Isola del Cantone (Genova) e di Pitelli (La Spezia), a partire dal 1° Gennaio 2003.

Il percorso evolutivo della Cooperativa Ma.Ris trova il proprio fondamento nella consapevolezza della complessità dei problemi che il singolo deve affrontare per risolvere la propria dipendenza, soluzione che comporta necessariamente l'avvio di un percorso che si dovrà svolgere in più fasi: la prima finalizzata alla riabilitazione del soggetto e alla ricostruzione della sua identità personale e sociale, che si concretizza nell'ambito e

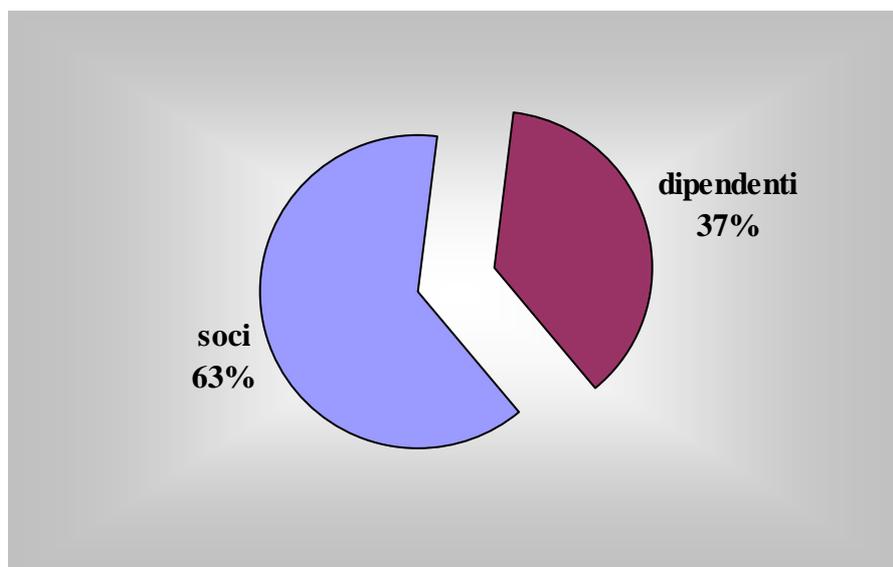
attraverso i servizi delle Comunità Terapeutiche residenziali; la seconda orientata al reinserimento nel mondo del lavoro con un approccio nuovo, che trova sostegno nella maturazione che il percorso residenziale ha determinato nel singolo.

Il gruppo di lavoro della Cooperativa si è costituito nel tempo attraverso i diversi progetti di reinserimento realizzati di concerto con le strutture residenziali di Pitelli ed Isola del Cantone e con i Servizi Sociali ed i Ser.T. delle Province in cui siamo attivi: le esperienze ed i progetti portati avanti negli ultimi anni hanno consentito ad una parte significativa dei soggetti inseriti di maturare una crescita personale ed una professionalità che oggi mettono a disposizione della Cooperativa in qualità di operatori e soci lavoratori, costituendo l'asse portante della Ma.Ris. nella progettazione di percorsi di riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo e nei diversi settori operativi.

### *Assetto organizzativo*

#### **RAPPORTO SOCI / DIPENDENTI**

- Dipendenti: n. 31
- Soci: n. 53



A pagina 7 è illustrato l'ORGANIGRAMMA DELLA COOPERATIVA **Ma.Ris.**

**INSERIRE ORGANIGRAMMA**

## PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA COOPERATIVA

- *Consiglio di Amministrazione*

### COMPOSIZIONE:

<b>Presidente:</b>	Fabrizio Augello
<b>Vicepresidente:</b>	Salvatore Masiello
<b>Amministratore Delegato:</b>	Dott. Antonio Maria De Giovanni
<b>Consiglieri:</b>	Dott. Paolo Clemente Angelo Reggio

Nell'esercizio 2005 si sono svolti 46 C.d.A.

N. convocazioni	N. aventi diritto	N. partecipanti	% di partecipazione
29	5	5	100%
17	5	4	80%

- *Assemblea dei Soci*

In base a quanto stabilito dallo Statuto della Cooperativa, i soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dallo statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del numero complessivo degli aventi diritto al voto sottopongono alla loro approvazione. Le decisioni di competenza dei soci sono assunte mediante deliberazione assembleare.

Hanno diritto al voto nelle Assemblee i soci che risultino iscritti nell'Albo dei soci da almeno tre mesi. Il socio può farsi rappresentare nell'Assemblea da altro socio, non

Amministratore, né Sindaco, che abbia diritto al voto, mediante delega scritta; ogni socio non può rappresentare più di un socio.

Nel corso dell'esercizio 2005 sono state convocate due assemblee dei soci, una in occasione dell'approvazione del bilancio e una per la nomina del revisore contabile.

### ***Dati amministrativi***

***Ragione Sociale:*** Ma.Ris. Cooperativa Sociale Onlus

***Sede legale:*** via Tommaseo, n. 25 La Spezia

***Sede amministrativa:*** via Peschiera, n. 9/a Genova

***Legale rappresentante:*** Fabrizio Augello

***Amministratore delegato:*** Dott. Antonio Maria De Giovanni

***Codice fiscale e Partita I.V.A.:*** 00973310113

***Iscrizione al Registro delle Imprese di La Spezia:*** n. 12920 dal 1994

***Numero di iscrizione C.C.I.A.A. La Spezia:*** R.E.A. n. 88836

***Numero di iscrizione C.C.I.A.A. Genova:*** R.E.A. n. 396644

***Iscrizione al Registro prefettizio della Provincia di La Spezia:*** Sezione Mista n. 68

Sezione Coop.Soc. n. 11

***Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali:*** n. 41 sezione B

***Iscrizione all'Albo delle Cooperative:*** n. A109180

## “Cosa facciamo”

### La nostra Mission

***“Perseguire l’interesse generale della comunità,  
promozione umana ed inserimento sociale dei cittadini.”***

La Cooperativa Sociale Ma.Ris. indirizza le proprie strategie d’azione in due direzioni fondamentali.

La prima ha come finalità principale e fondante il recupero ed il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti che vivono la propria esperienza di vita in un contesto di disagio.

La seconda è rivolta alla società e al mercato e si propone di favorire la penetrazione e la permanenza nel tessuto sociale di una realtà insieme mutualistica ed imprenditoriale.

Il primo obiettivo viene perseguito attraverso programmi di recupero e reinserimento sociale e lavorativo, in parte già patrimonio strumentale della Cooperativa, in parte da individuare e promuovere tenendo presente l’evolversi e l’emergere di nuove forme di disagio, in un processo continuo di adattamento alle mutevoli situazioni in cui ci si trova ad operare.

In questa che rappresenta una vera e propria “sfida”, la Cooperativa promuove e incentiva lo sviluppo di sinergie con le altre realtà di settore (cooperative e consorzi), con le strutture territoriali pubbliche quali Servizi Sociali, Ser.T. ed associazioni non-profit in genere.

Il secondo obiettivo rappresenta una “sfida” ancora più difficile, ma sicuramente imprescindibile: proporsi di fronte alla società ed al mercato come una realtà imprenditoriale a tutti gli effetti con il fine di garantire visibilità, competitività e affidabilità dell’impresa sociale nel mercato in genere e nelle relazioni con i committenti pubblici e privati.

Questo risultato, si raggiunge attraverso l'adozione degli strumenti tecnici e gestionali caratterizzanti l'impresa sociale moderna.

Verificare le esigenze del mercato, programmare e diversificare l'offerta dei servizi, promuovere la propria immagine come realtà di servizio: sono queste le principali linee direttrici lungo le quali si muove Ma.Ris. con la consapevolezza di chi vuole portare la dimensione solidaristica nel mercato, per non dimenticare la propria natura sociale "originaria".

### *Settore in cui opera la Cooperativa*

La nostra Cooperativa opera nel settore del recupero e dell'inserimento lavorativo e sociale di soggetti svantaggiati.

Come stabilito dall'art. 5 dello Statuto , la Cooperativa ha per oggetto:

- Ristrutturazione e manutenzione di fabbricati e di strutture edili in genere;
- Installazione, riparazione e manutenzione d'impianti elettrici, idraulici e di riscaldamento ad uso civile ed industriale;
- Pulizie civili ed industriali;
- Manutenzione e ripristino di strade e sentieri;
- Manutenzione e ripristino di parchi e giardini e dei manufatti, anche d'arte, ivi locati anche per la sola pulizia ed il riordino;
- Trasporto di cose e persone per conto proprio e per conto di terzi;
- Impianti turistici: campeggi, parchi pubblici e privati, arenili, aree di balneazione, stabilimenti balneari, centri di agriturismo, case per ferie, case per vacanze, ostelli, ivi compreso la gestione di punti di ristoro, spacci, bar, ristoranti annessi ai medesimi, servizi mensa;
- Impianti sportivi in genere e relativi servizi aree per convegni, congressi, conferenze e spettacoli in genere ivi compreso l'allestimento delle stesse;
- Fattorinaggio, affissione manifesti, centralini telefonici, parcheggi, lavorazioni per conto terzi;
- Attività di trasporto conto terzi di cose e persone;

- Servizi portuali;
- Servizi logistici;
- Attività di formazione professionale relativa sia a quanto sopra sia alle tematiche dell'inserimento lavorativo e della cooperazione sociale rivolte alle cooperative sociali ed a soggetti pubblici e privati;
- Gestire Servizi Sociali/socio educativi e sanitari;
- Gestire residenze protette, comunità terapeutiche e strutture sanitarie in generale;
- Gestire strutture di utilità culturale per favorire l'aggiornamento degli operatori del settore.

Altre attività affini e collegate alle precedenti.

## SETTORE "A"

### **Obiettivi**

Lo scopo dei progetti residenziali proposti dalla Cooperativa è quello di portare ciascuna persona, coinvolta nel progetto terapeutico – riabilitativo, a prendere una decisione circa la definitiva interruzione del rapporto con le sostanze e con l'esperienza di consumo.

### **Percorso**

Il periodo di tempo in cui si caratterizza il regime di residenzialità è variabile in relazione al recupero fisico, mentale ed emotivo del soggetto accolto presso le nostre strutture.

Questo itinerario è strutturato, durante tutto l'arco della giornata, da interventi di tipo individuale e di gruppo in presenza, dipendentemente dalle competenze e dai ruoli, degli educatori, degli operatori e/o degli psicologi facenti parte dell'Equipe.

### **Strumenti**

Colloqui motivazionali, interventi di sostegno psicologico, gruppi tematici, incontri di confronto, visioni di film, letture di quotidiani, discussioni intragruppo, laboratori espressivi, quotidianità e lavoro.

Il tutto ha lo scopo di far partecipare la persona alla vita comunitaria, che non sempre deriva da una scelta autonoma, lavorando sul soggetto affinché divenga sempre più profonda la consapevolezza e la capacità di prevenire eventuali momenti di difficoltà successivi.

### **Vantaggi della residenzialità**

La residenzialità permette alle persone di sperimentare la condizione di astensione dalla sostanza e l'allontanamento di quel *modus vivendi* che lo ha portato ad essere “dipendente da .....

In comunità si vive con altri ragazzi e pertanto si osservano le modalità e/o i limiti della socializzazione e della condivisione di un fine.

Durante la giornata intera si ha la possibilità di imparare o di riprendere in mano l'organizzazione del proprio tempo valutando individualmente le priorità e le proprie competenze.

### **Progetto**

Il progetto terapeutico si compone nell'offerta di servizi differenti:

- L'accoglienza
- Il programma terapeutico – residenziale
- L'*after care*

Si può presentare come un vero e proprio contratto stipulato fra il soggetto stesso, lo psicologo referente del percorso d'accoglienza, i membri dell'Equipe della comunità accogliente e il referente del Servizio per le Tossicodipendenze.

Il fine di prendere in carico il soggetto nella sua individualità è caratterizzato dalla prima fase di conoscenza, dall'elaborazione della motivazione, dall'attivazione del percorso, dal reinserimento sociale e/o lavorativo inteso come programma di consolidamento dell'autonomia personale.

## LE COMUNITÀ

### **ISOLA DEL CANTONE (GENOVA):**

La struttura di Isola del Cantone, oltre ai tradizionali **percorsi riabilitativi** per utenti tossicodipendenti e ai percorsi dedicati al **reinserimento lavorativo**, si è specializzata nella strutturazione di percorsi personali di residenzialità breve per persone alcooldipendenti. La comunità di Isola è una delle poche realtà territoriali in Liguria specializzata nella strutturazione dei percorsi sopra descritti e nel percorso dei *12 passi*.

### **PITELLI (LA SPEZIA):**

La struttura di Pitelli, oggi completamente ristrutturata, propone percorsi riabilitativi per utenti tossicodipendenti e si occupa in modo sempre più ampio della fase specificamente dedicata al reinserimento lavorativo, attività svolta di concerto con le strutture territoriali che a diversi livelli si occupano delle problematiche di settore: **Ser.T., Servizi Sociali, Agenzie per l'Impiego, Istituti di Formazione.**

## SETTORE B

### **Obiettivi**

Lo scopo della Cooperativa è di promuovere molteplici programmi di reinserimento sociale e lavorativo modulati sulle esigenze del singolo utente secondo i progetti definiti di concerto con Enti Pubblici Territoriali, Consorzi ed Agenzie di Formazione.

### **Percorso d'inserimento**

Si può definire come una metodologia consolidata, avendo criteri operativi uniformi rappresentati da tre macro-fasi, ma flessibile nell'affrontare le molteplici problematiche che emergono durante la progettazione di ogni singolo percorso d'inserimento.

1) Antecedentemente all'incontro con il soggetto, lo sforzo della Cooperativa è quello di ottenere le più chiare informazioni possibili sullo stesso attraverso incontri con gli operatori

del Servizio inviante (Comunità, Ser.T, Servizi Sociali, etc.) per definire la situazione di disagio del singolo cui sarà proposto il periodo sperimentale di inserimento lavorativo.

2) Successivamente diviene fondamentale definire il bilancio di competenza del soggetto per analizzare le esperienze pregresse, le aspettative, gli obiettivi concreti cui mirare.

3) Incontro fra tutti gli attori del progetto: operatore, rappresentante della Cooperativa e soggetto affinché a quest'ultimo siano chiarite le finalità del progetto ed i motivi che potrebbero portare ad una prematura interruzione, le regole comportamentali, le mansioni affidategli e le competenze dei vari operatori coinvolti.

### **Il monitoraggio**

Il dialogo intrapreso con i referenti del soggetto inserito in Cooperativa prosegue per tutta la fase propriamente operativa del progetto affinché si possa affrontare una ridefinizione dello stesso secondo le esigenze che emergono in corso d'opera.

Nella maggior parte dei casi si riscontra l'esigenza di una specifica presentazione di messaggi terapeutici, attivati dall'operatore segnalante, coerenti con gli interventi del caposquadra sulle competenze tecniche necessarie per la partecipazione attiva all'attività lavorativa.

### **Offerta di altri servizi**

La Cooperativa mette a disposizione di tutti i soggetti che in essa prestano la propria opera diverse figure professionali per ottenere la risoluzione di problemi legali, siano essi civili o penali, e fiscali. Allo stesso modo si offre assistenza psicologica per affrontare linearmente il momento delicato di ingresso e/o rientro nel contesto sociale.

Accanto a tali richieste formali, la Cooperativa risponde a una serie di esigenze e bisogni diversificati che attengono ad uno spazio ulteriore rispetto a quello propriamente lavorativo evidenziando come la Cooperativa non è vissuta solo come luogo di lavoro, ma anche come contesto di relazione – aiuto anche per esigenze di carattere pratico.

## “Come operiamo”

### *Valori di riferimento*

I principi e i valori etici condivisi nell’ambito della cultura dell’impresa che sono alla base di tutte le politiche e strategie intraprese dalla Cooperativa sono:

- Centralità della persona e rispetto della sua integrità fisica e culturale.
- Valorizzazione delle risorse umane.
- Collaborazione per migliorare il clima di appartenenza e il grado di soddisfazione di tutti coloro che fanno parte della Cooperativa.
- Democraticità: tutti gli associati devono esprimere il loro parere nelle scelte strategiche e sui risultati raggiunti.
- Qualità dei servizi.
- Trasparenza e correttezza gestionale.

## **2. DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO**

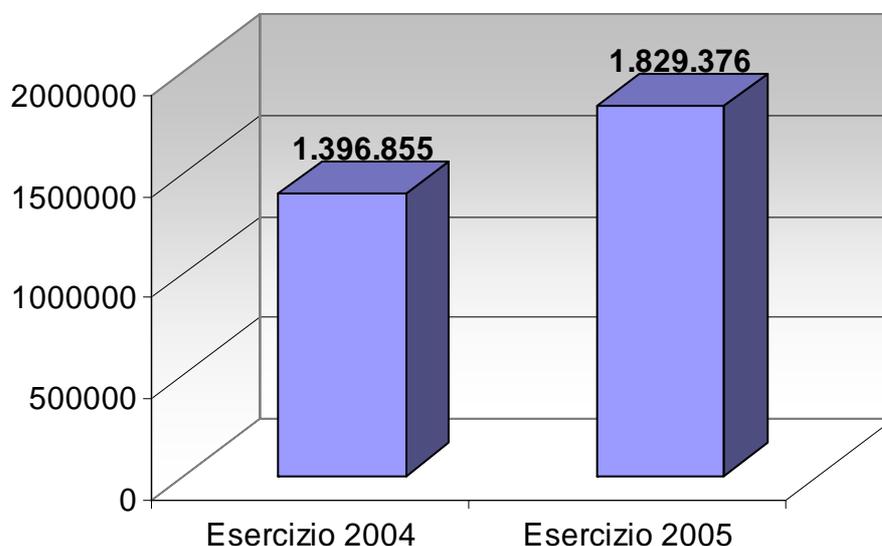
Il Valore Aggiunto è la grandezza più significativa che si può ritrovare all’interno di un Bilancio Sociale ed è l’unico dato che ha un collegamento diretto con il Bilancio di Esercizio. E’ un parametro molto importante perché ci permette di vedere effettivamente la ricchezza prodotta dalla Cooperativa nell’esercizio, con riferimento agli stakeholders tra i quali poi tale ricchezza sarà distribuita. A differenza del Reddito, evidenziato dal Conto Economico civilistico, che esprime l’equilibrio economico conseguito da un’organizzazione, il Valore Aggiunto è in grado di soddisfare le esigenze di carattere sociale degli stakeholders.

I due prospetti che ne evidenziano la determinazione e distribuzione ci permettono di vedere quali sono i rapporti che intercorrono tra la Cooperativa e i suoi stakeholders di riferimento.

*Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto*

<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE</b>	Esercizio 2005	Esercizio 2004
<b>A) Valore della produzione</b>		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.476.951	2.554.882
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Altri ricavi e proventi		41.444
<b>Ricavi della produzione tipica</b>	<b>2.476.951</b>	<b>2.596.326</b>
5. Ricavi per produzioni atipiche (in economia)		
<b>B) Costi intermedi della produzione</b>		
6. Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	224.085	238.400
7. Costi per servizi	571.252	825.634
8. Costi per godimento beni di terzi	62.420	95.428
9. Accantonamenti per rischi		
10. Altri accantonamenti		
11. Oneri diversi di gestione	<u>5.666</u>	<u>30.915</u>
	863.423	1.190.377
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO(A-B)</b>	<b>1.613.528</b>	<b>1.405.949</b>
<b>C) Componenti accessori e straordinari</b>		
+/- Saldo gestione accessoria		
+/- Saldo gestione straordinaria	3.824	1.952
	243.176	10.473
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>1.860.528</b>	<b>1.418.374</b>
- Ammortamenti	(31.152)	(21.519)
<b><u>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</u></b>	<b><u>1.829.376</u></b>	<b><u>1.396.855</u></b>

## Valore Aggiunto Globale Netto



Questo grafico evidenzia un incremento del Valore Aggiunto prodotto dalla Cooperativa nell'esercizio 2005 rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto al fatto che c'è stata una maggiore attenzione al livello dei costi che è stato notevolmente ridotto.

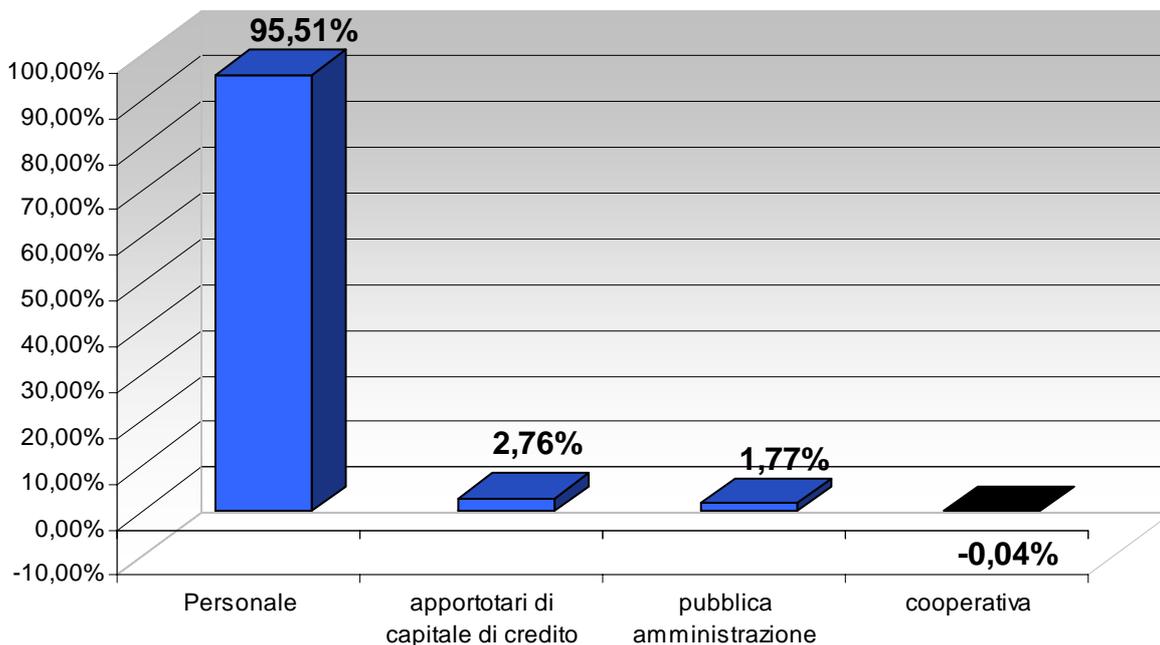
	<b>Esercizio 2005</b>	<b>Esercizio 2004</b>
<b>COSTI INTERMEDI</b> (costi per acquisto fattori necessari allo svolgimento dell'attività)	919.198	1.213.004

Si tratta di quei costi sostenuti per il consumo di fattori acquisiti da terze economie, quindi fattori non strutturali per la nostra Cooperativa.

*Prospetto di riparto del Valore Aggiunto*

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	Esercizio 2005	Valori %	Esercizio 2004
Remunerazione personale (soci/dipendenti):			
a) remunerazioni dirette	1.340.146		1.327.722
b) remunerazioni indirette	<u>351.361</u>		<u>341.846</u>
	1.691.507		1.669.568
Collaborazioni Co.Co.Co.			
- settore A	6.791		7.654
- settore B	<u>6.600</u>		<u>14.973</u>
	13.391		22.627
Borse Lavoro:	42.384	95,51%	54.362
<b>A) Remunerazione del personale</b>	<b>1.747.282</b>		<b>1.746.557</b>
Imposte	40.277		47.690
- Contributi in c/esercizio	(8.000)	1,77%	(403.055)
<b>B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione</b>	<b>32.277</b>		<b>(355.365)</b>
Interessi e oneri finanziari	50.579	2,76%	39.311
<b>C) Remunerazione del capitale di credito</b>	<b>50.579</b>		<b>39.311</b>
(Perdita di esercizio)	(762)	4%	(33.648)
<b>D) Remunerazione dell'azienda</b>	<b>(762)</b>		<b>(33.648)</b>
<b><u>VALORE AGGIUNTO GLOBALE</u></b>		100%	
<b><u>NETTO</u></b>	<b><u>1.829.376</u></b>		<b><u>1.396.855</u></b>

## Distribuzione Valore Aggiunto



### REMUNERAZIONE PERSONALE:

Remunerazione di tutti quei soggetti che intrattengono rapporti di lavoro con la Cooperativa il cui interesse economico è legato a quello della Cooperativa stessa.

Il personale all'interno della cooperativa è suddiviso in 2 categorie:

- soci lavoratori
- personale dipendente.

Nel nostro caso le risorse umane sono la classe di stakeholders alla quale viene destinata la maggior parte di ricchezza prodotta dalla Cooperativa (95,51%) e come è giusto che sia all'interno di una Cooperativa l'attività lavorativa dei soci è quella che incide maggiormente.

### REMUNERAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:

Anche se la Cooperativa ha percepito nel corso dell'esercizio contributi per un valore di €8.000 da parte della Provincia della Spezia, le imposte dirette di competenza sono maggiori, quindi la Pubblica Amministrazione percepisce un beneficio economico.

Il totale Irap dell'esercizio 2005 è di € 40.277, di cui € 30.579 sono riferibili al settore B della Cooperativa, che ha un'aliquota del 4,25%, ed € 9.698 al settore A, che ha un'aliquota del 3%.

#### **REMUNERAZIONE FINANZIATORI:**

Per la Cooperativa finanziarsi tramite capitali di terzi implica non soltanto l'obbligo di restituzione dei capitali alle rispettive scadenze, ma anche il pagamento di un onere finanziario sotto forma di interessi passivi.

#### **REMUNERAZIONE DELLA COOPERATIVA**

L'accantonamento a riserve che risulta dal Bilancio di Esercizio rappresenta la remunerazione di un'organizzazione.

Come possiamo notare nell'esercizio 2005 siamo in presenza di una remunerazione negativa, ciò è dovuto al fatto che la Cooperativa ha chiuso con una perdita, anche se di scarso valore (762), vista però la perdita rilevante dell'esercizio precedente la Cooperativa ha dimostrato una grande capacità nel ridurla. Possiamo quindi affermare che ha raggiunto l'obiettivo che si era prefissata a inizio esercizio: concentrarsi sul core-business al fine di ottenere una maggiore redditività.

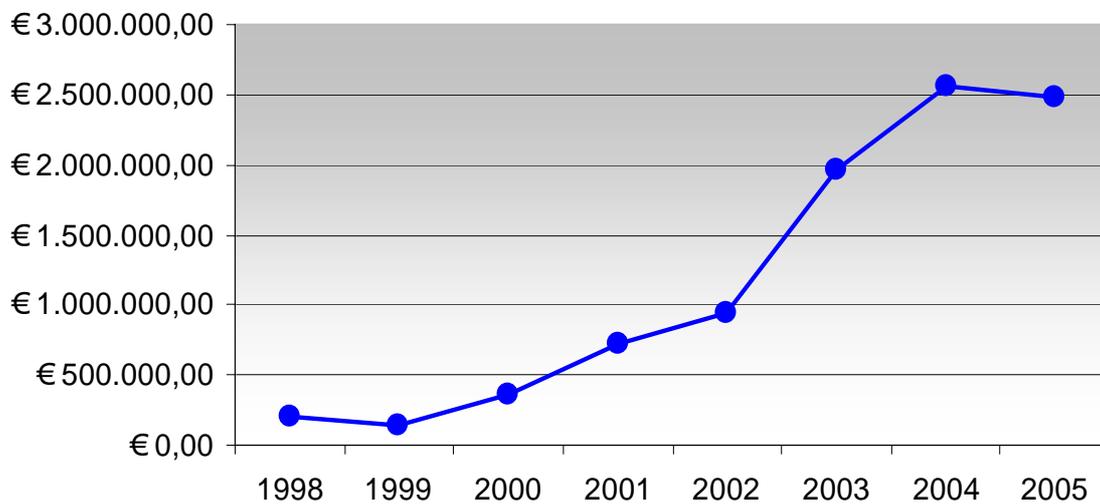
#### ***Andamento del fatturato nel tempo***

Un dato molto importante da analizzare è anche il fatturato realizzato dalla Cooperativa nel corso degli anni in quanto riteniamo che sia un elemento fortemente descrittivo della sua crescita.

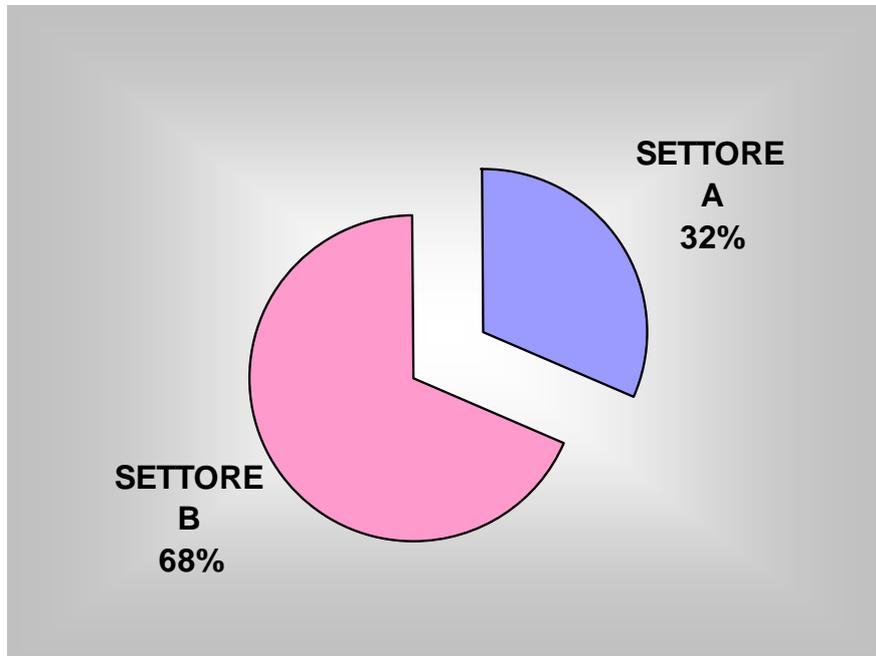
Il volume del fatturato è inoltre un dato molto utile nell'analisi del Valore Aggiunto creato dalla Cooperativa perché, dal confronto di questi due valori, si può vedere come i ricavi della produzione tipica incidono sulla creazione di ricchezza.

Anni	Fatturato
1998	€ 202.670,15
1999	€ 143.832,66
2000	€ 355.300,89
2001	€ 720.634,73
2002	€ 937.863,00
2003	€ 1.966.730,00
2004	€ 2.554.882,00
2005	€ 2.476.951,00

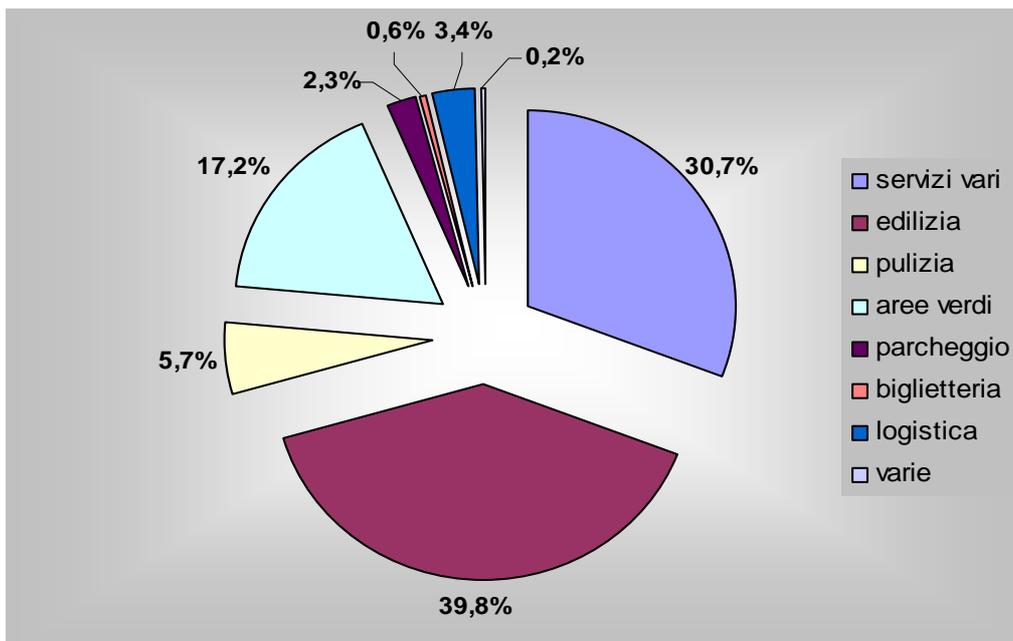
### Storico del Fatturato 1998-2005



**SUDDIVISIONE DEL FATTURATO TRA SETTORI A E B:**

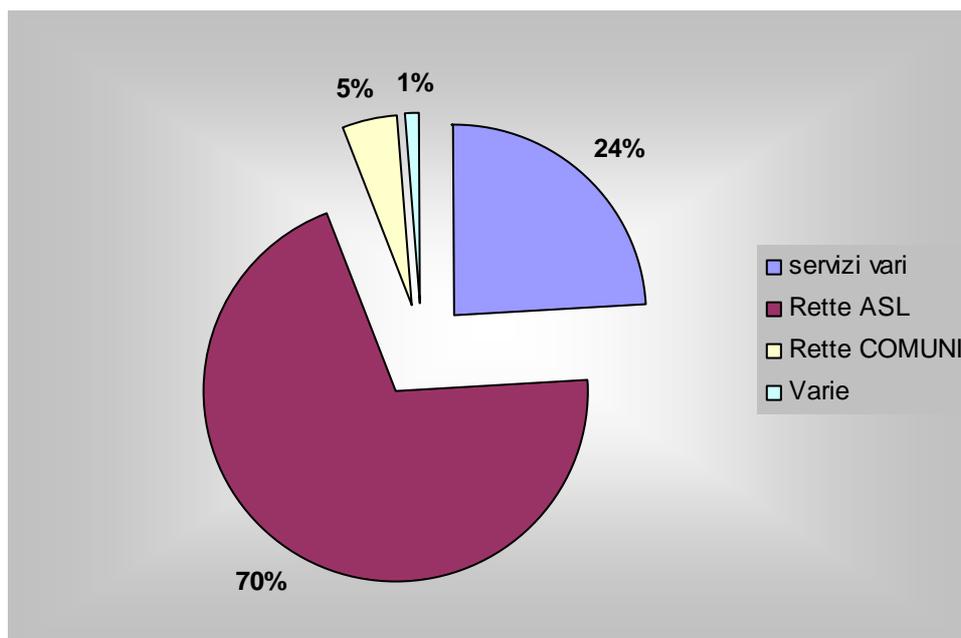


**SUDDIVISIONE DEL FATTURATO ALL'INTERNO DEL SETTORE B**



Dall'esame di tale grafico notiamo che le attività svolte dalla Cooperativa che incidono maggiormente sul fatturato sono l'edilizia, i servizi vari che hanno come utenti sia soggetti pubblici che privati, la manutenzione e pulizia delle aree verdi e le pulizie civili.

### **SUDDIVISIONE DEL FATTURATO ALL'INTERNO DEL SETTORE A**



Per quanto riguarda il settore A della Cooperativa, possiamo notare che il fatturato deriva per il 70% dai servizi svolti sul territorio per l'Asl.

### ***Analisi del Valore Aggiunto prodotto e distribuito dalla Cooperativa***

Con un'analisi dei dati che scaturiscono dai due precedenti prospetti che illustrano la determinazione e la successiva distribuzione di ricchezza da parte della Cooperativa, si procede ad un'analisi della performance raggiunta nell'esercizio.

## INDICI DI EFFICIENZA

Hanno lo scopo di misurare la capacità dell'impresa di produrre ricchezza impiegando con economicità le risorse a sua disposizione.

Tasso di ritorno del fatturato in

termini di Valore Aggiunto:

$$R_f = \frac{V_a}{F} = \frac{1.829.376}{2.476.951} = 0,74$$

Avendo tale indice un valore inferiore all'unità, significa che la ricchezza lorda prodotta dalla Cooperativa (fatturato) è assorbita da un consumo di fattori non strutturali provenienti da terze economie.

Valore Aggiunto Pro-capite

$$R_d = \frac{V_a}{D} = \frac{1.829.376}{84} = 21.778,28$$

Tale indice ci mostra il contributo personale di ciascun dipendente all'attività gestionale.

Si può esprimere anche in termini monetari l'incidenza del fattore lavoro sull'economia d'impresa, tramite il seguente indice:

$$R_s = \frac{V_a}{S} = \frac{1.829.376}{1.747.282} = 1,05$$

## INDICI DI COMPOSIZIONE

Si tratta di indici molto utili per analizzare come il valore aggiunto della Cooperativa viene distribuito.

Indice di composizione quota

Lavoro dipendete:

$$I_l \% = \frac{L}{V_a} = \frac{1.747.282}{1.829.376} = 95,51\%$$

Indice composizione quota

Finanziatori

$$I_f \% = \frac{F}{V_a} = \frac{50.579}{1.829.376} = 2,76\%$$

Indice composizione quota

$$\text{Ipa}\% = \frac{\text{Pa}}{\text{Va}} = \frac{32.277}{1.829.376} = 1,77\%$$

Indice composizione quota

$$\text{Ia}\% = \frac{\text{A}}{\text{Va}} = \frac{-762}{1.829.376} = - 0,04\%$$

### 3. RELAZIONE SOCIALE

#### Mappa degli stakeholders

Per *Stakeholder* si intende ogni individuo che può influenzare ovvero essere influenzato dall'attività della Cooperativa.

Riteniamo che per il successo di un'organizzazione assume sempre più importanza instaurare delle buone relazioni con le diverse categorie di stakeholders, poiché per gestire efficacemente un'azienda bisogna conoscere e prevedere le aspettative di tutti i suoi interlocutori.

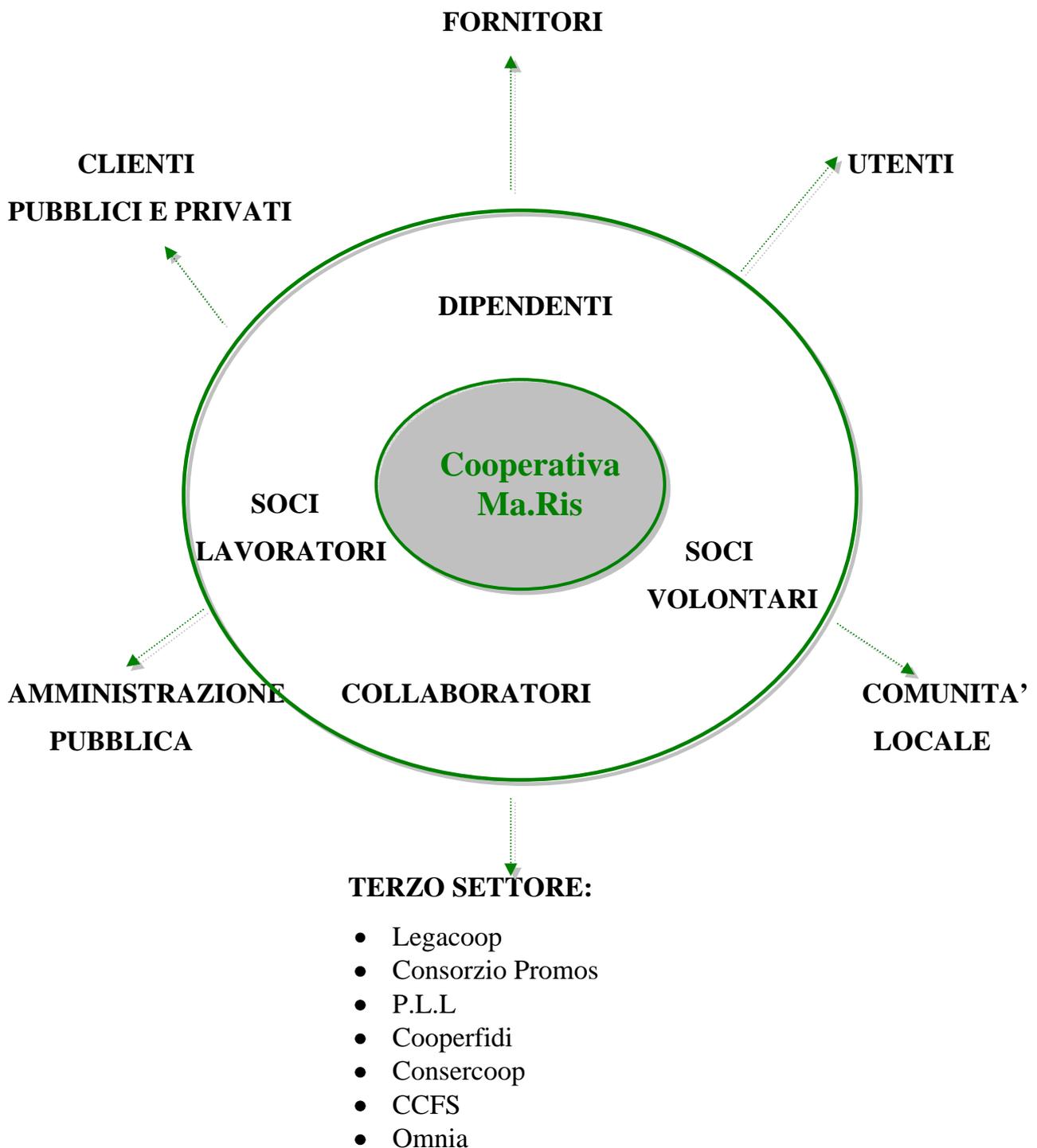
Questo è ciò che vogliamo perseguire nella gestione della nostra Cooperativa.

Tramite il Bilancio Sociale vogliamo instaurare un rapporto comunicativo con tutti i nostri stakeholders, andando a soddisfare tutte le loro esigenze informative.

Tale documento è destinato infatti a tutti coloro che vogliono usufruire dei servizi che noi offriamo, ma anche ai soci (soprattutto ai nuovi entrati), per creare un maggior senso di partecipazione alla Cooperativa.

Ciò che noi ci proponiamo come obiettivo futuro è di avere un ritorno di informazioni da parte degli stakeholders circa il loro grado di soddisfazione, da cui trarne suggerimenti utili per migliorare la redazione del nostro Bilancio Sociale.

Per raggiungere tale obiettivo abbiamo deciso di allegare al Bilancio Sociale di questo esercizio un questionario rivolto a tutti quei soggetti che entrano in contatto con noi dove possano esprimere un giudizio sia sul documento che sull'intero rapporto che la Cooperativa ha con essi.



### **TERZO SETTORE:**

Evidenziamo di seguito le quote di partecipazione della Cooperativa in altre organizzazioni non-profit e la variazione che alcune di queste hanno subito dall'esercizio 2004 all'esercizio 2005:

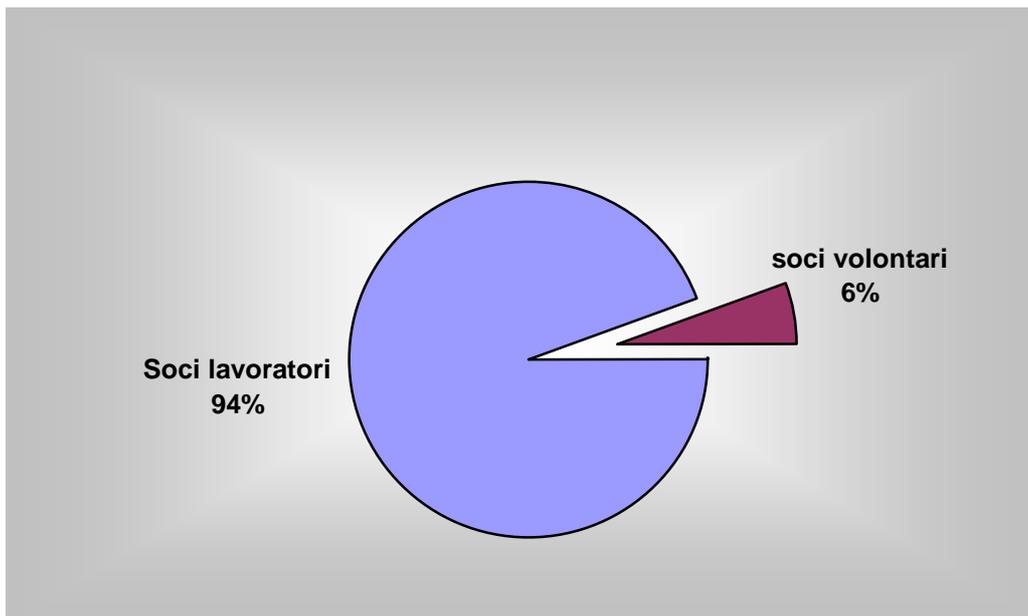
	<b>Quota di partecipazione Esercizio 2005</b>	<b>Quota di partecipazione Esercizio 2004</b>	<b>Variazione</b>
PROMO.S	12.865	2.065	+ 10.800
P.L.L	2.064	2.064	-
COOPERFIDI	500	500	-
CONSERCOOP	258	258	-
C.C.F.S	50	50	-
OMNIA	500		+500
LOGICO		1.000	(1000)
	16.237	5.937	

Come possiamo notare la nostra Cooperativa ha una quota di partecipazione abbastanza rilevante nel Consorzio PROMO.S che opera in qualità di intermediario ed interlocutore tra il mondo della cooperazione sociale e gli enti pubblici fornitori di servizi, svolgendo come ente di riferimento accentrato un servizio di coordinamento burocratico, amministrativo e progettuale tra le varie cooperative consorziate.

### **COMPAGINE SOCIALE:**

#### **Rapporto tra Soci Lavoratori e Soci Volontari**

Il totale dei soci a fine esercizio 2005 risulta di 53, dei quali 3 non sono soci lavoratori ma volontari.

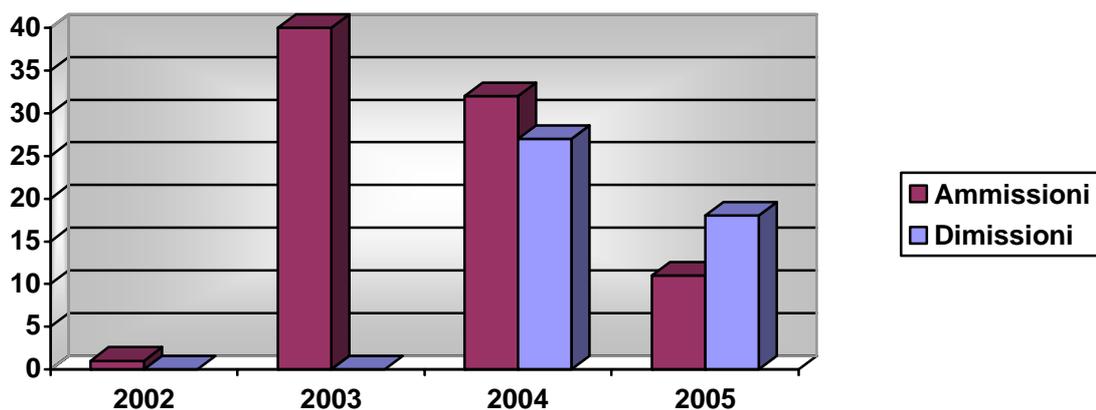


In base a quanto stabilito dall'Art. 6 dello Statuto i soci cooperatori (lavoratori):

- concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
- partecipano all'elaborazione dei programmi di sviluppo ed alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
- contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;
- mettono a disposizione le proprie capacità professionali ed il proprio lavoro, secondo le modalità definite dall'apposito regolamento interno.

#### **Compagine sociale: ammissioni / dimissioni.**

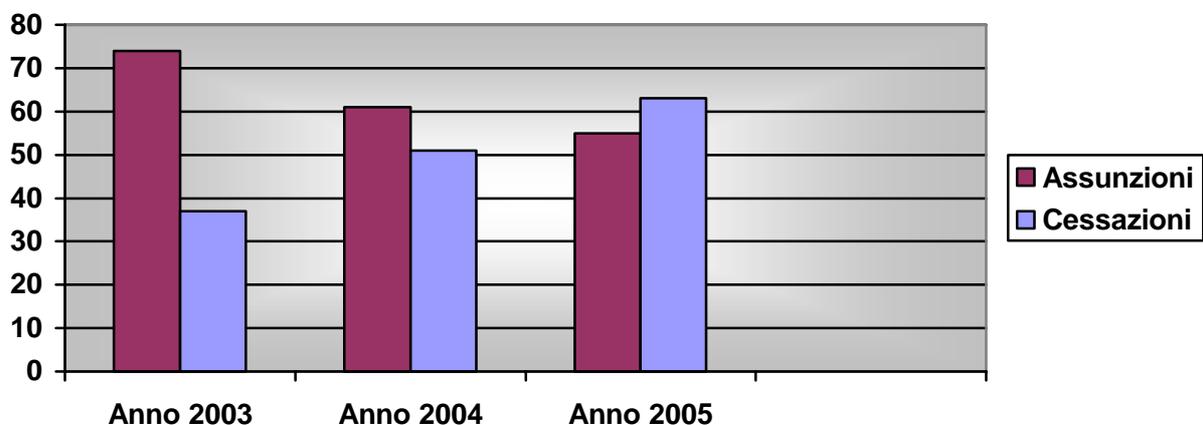
	Ammissioni	Dimissioni
Anno 2002	1	0
Anno 2003	40	0
Anno 2004	32	27
Anno 2005	11	18



### DIPENDENTI:

**Turn – over dipendenti: assunzioni / cessazioni.**

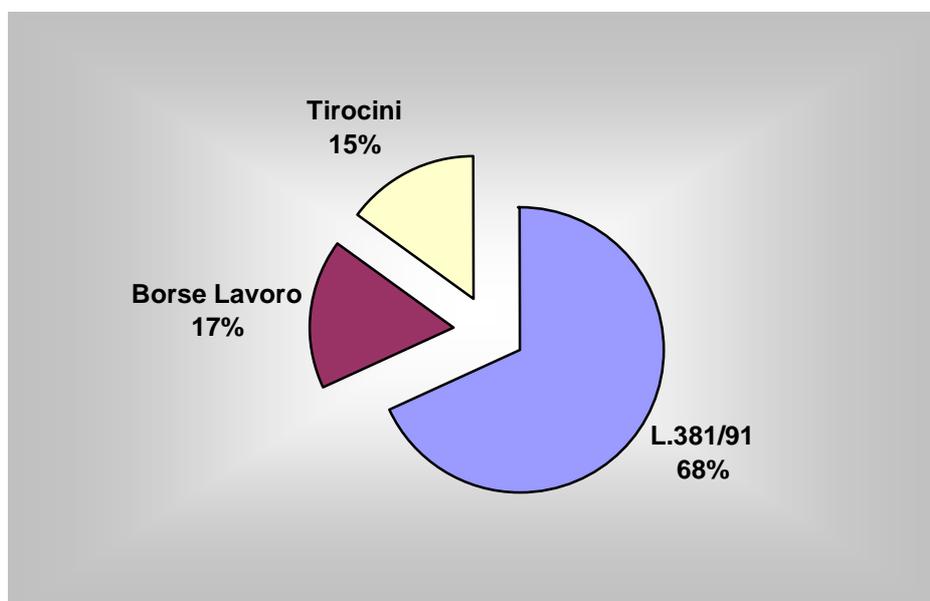
	<u>Assunzioni</u>	<u>Cessazioni</u>
Anno 2003	74	37
Anno 2004	61	51
Anno 2005	55	63



## Inserimenti lavorativi

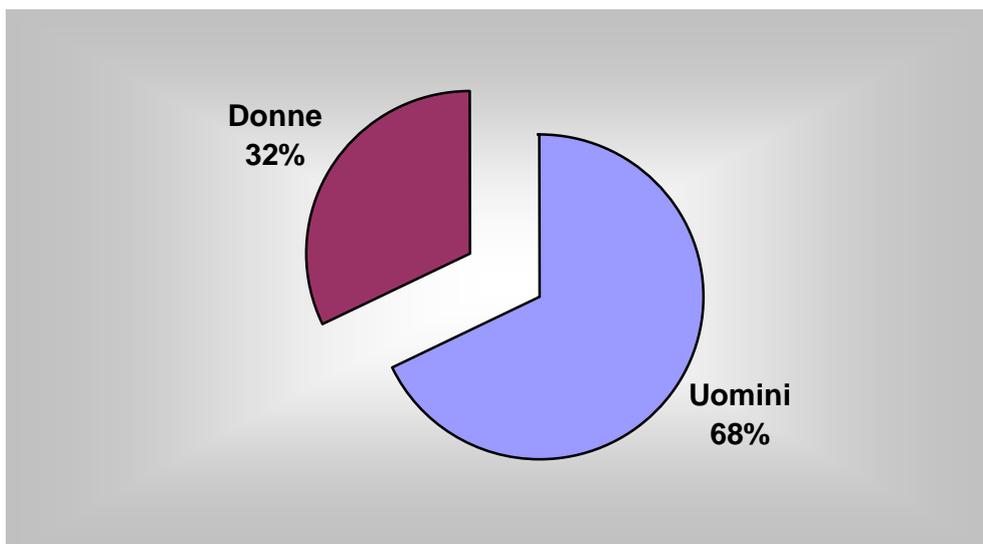
Con tale grafico vogliamo evidenziare il numero di inserimenti lavorativi in base alla L. 381/91, Borse Lavoro e Tirocini, effettuati nel rispetto della Mission della nostra Cooperativa.

Lavoratori Svantaggiati L. 381/91	31
Borse Lavoro	8
Tirocini	7



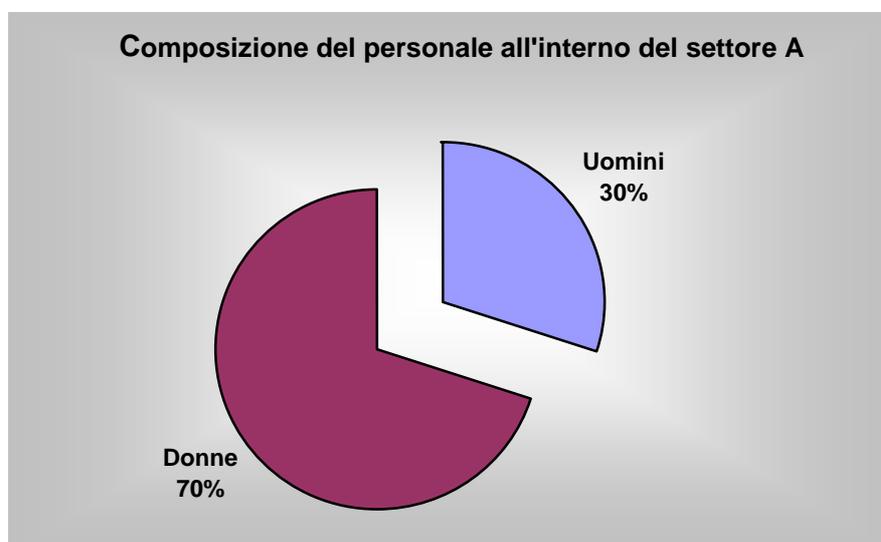
## Composizione del personale: uomini / donne.

- UOMINI: n. 57
- DONNE: n. 27



Rispetto alla ripartizione tra uomini e donne, si ricorda che i settori portanti della Ma.Ris., vedi il verde e l'edilizia, presentano notevoli difficoltà nell'inserimento di figure femminili, le quali invece trovano il loro spazio nell'ambito amministrativo ed all'interno delle comunità.

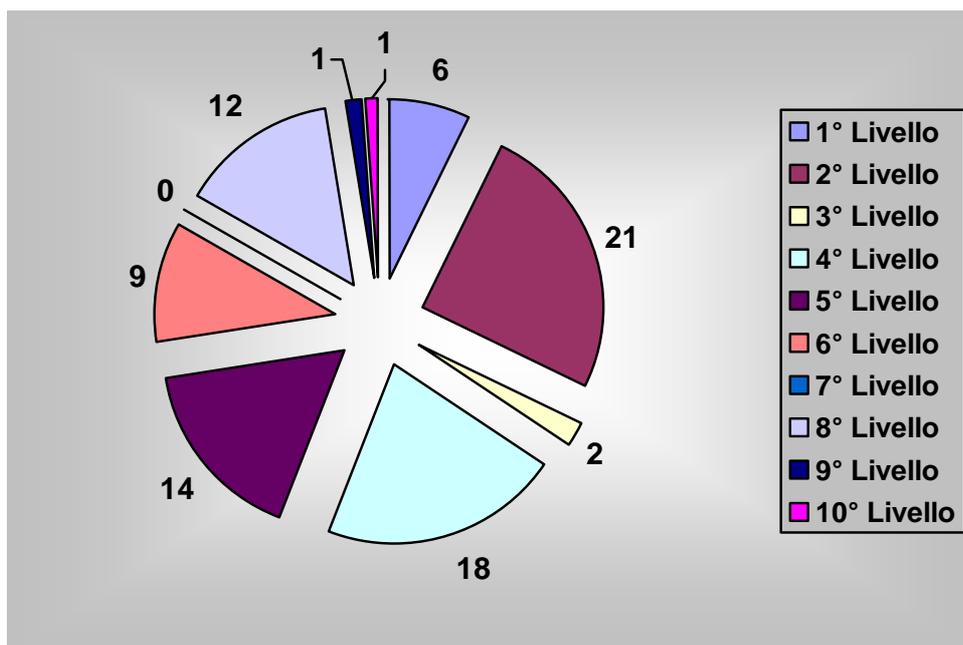
Ciò è anche dimostrato dai grafici che seguono, i quali mostrano la composizione del personale rispettivamente all'interno del settore A e B della Cooperativa, evidenziando una maggiore presenza di figure femminili nel settore A..





**Livelli di inquadramento del personale.**

1° Livello	06	6° Livello	09
2° Livello	21	7° Livello	00
3° Livello	02	8° Livello	12
4° Livello	18	9° Livello	01
5° Livello	14	10° Livello	01



Per quanto concerne la classificazione del personale è possibile notare che la maggior parte di esso è inquadrata con livelli medio – alti. Si precisa che l'inquadramento professionale non è sempre determinato in base alle mansioni svolte e al ruolo effettivamente ricoperto; infatti per le persone che in Cooperativa hanno scelto di effettuare un percorso di reinserimento, l'inquadramento deriva soprattutto dal raggiungimento di obiettivi terapeutico-riabilitativi-professionali.

### **Attività di formazione a favore dei dipendenti**

Le attività formative a favore dei dipendenti svolte nell'esercizio 2005 sono state le seguenti:

- attività formativa a favore dell'ufficio personale; è stato portato avanti il percorso formativo per la realizzazione del servizio paghe interno avviato nell'esercizio 2004;
- tirocinio formativo attivato nella comunità residenziale di Isola del cantone (Genova), assumendo il tirocinante all'interno della struttura con il ruolo di educatore;
- progetto formativo dedicato alla figura di giardiniere specializzato, realizzato in collaborazione con Isforcoop e con l'Associazione Val di Magra, dedicato a 10 disoccupati sul territorio di Comune di Sarzana. Alla fine di tale percorso formativo a tre degli allievi è stato offerto un tirocinio formativo, attualmente in corso, nel settore manutenzione del verde, con obiettivo occupazionale.

### **OBIETTIVI FUTURI:**

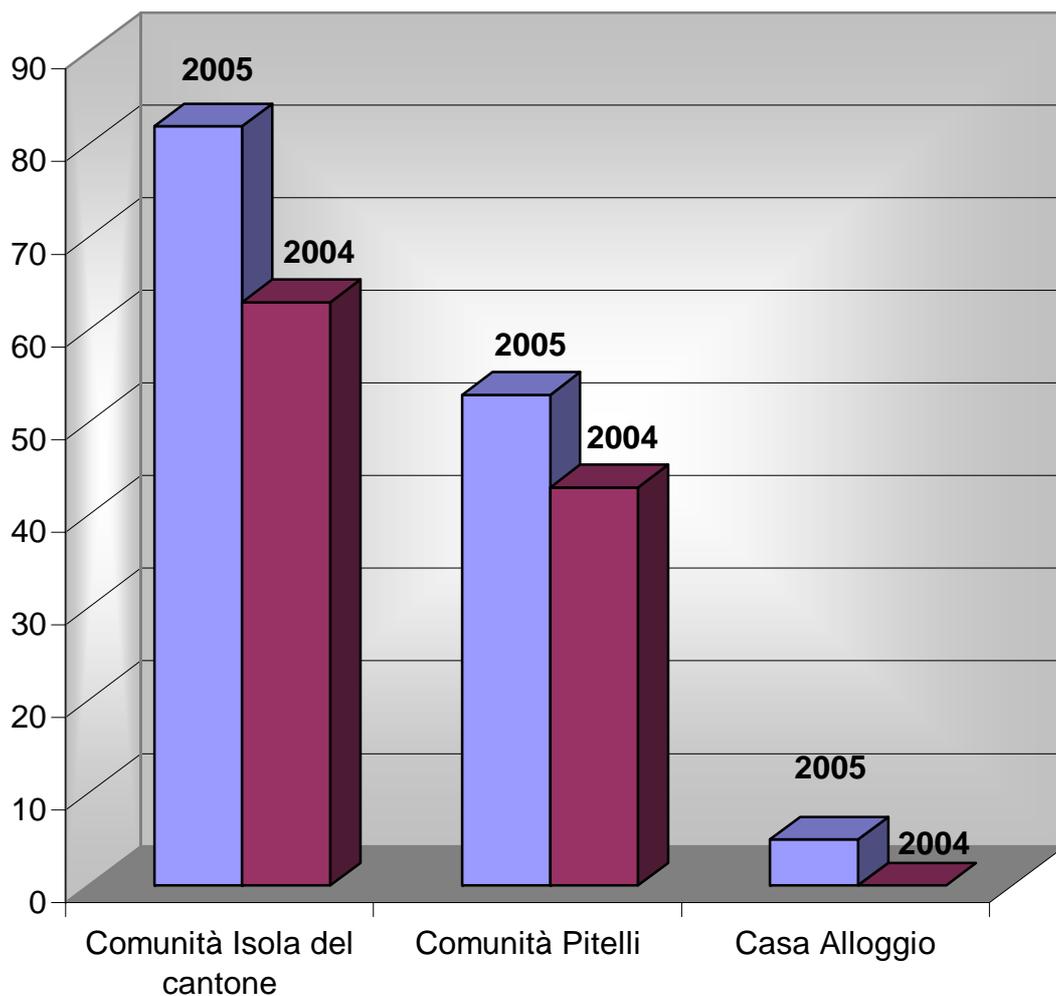
Si intende attivare dei percorsi formativi a favore degli psicologi ed educatori delle strutture residenziali e case alloggio, dei capisquadra del settore verde del comparto spezzino e degli addetti allo spazzamento strade.

## Attività svolte nel settore A nel corso dell'esercizio 2005

### Dati inerenti le comunità residenziali

	COMUNITA' Isola del Cantone	COMUNITA' Pitelli	CASA ALLOGGIO
<b>N. Utenti Esercizio 2005</b>	82	53	5
<b>N Utenti Esercizio 2004</b>	63	43	

Si può notare un aumento degli utenti per l'esercizio 2005 sia nella Comunità residenziale di Pitelli che nella Comunità di Isola del Cantone rispetto all'esercizio 2004.



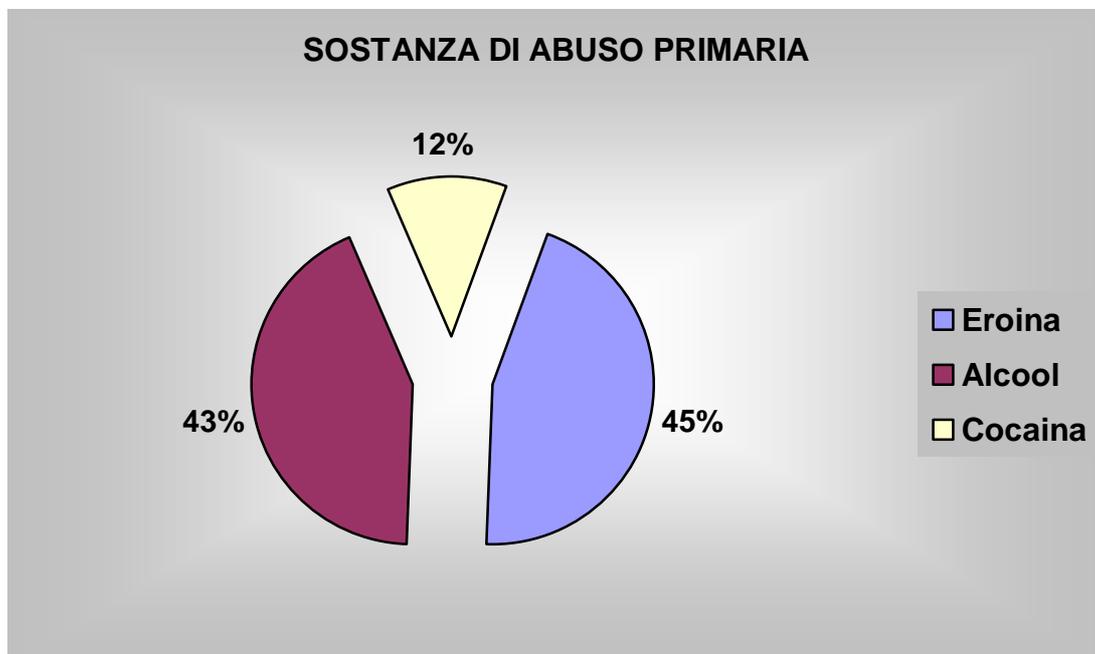
## Le sostanze

Nel corso del 2005 è continuato il lavoro terapeutico delle nostre strutture residenziali, le quali hanno visto afferire al servizio accoglienza persone con diverse problematiche per le quali è stato necessario mettere in atto azioni sempre più diversificate.

Nel 2005 sono stati presenti in comunità circa 90 utenti.

Seppure la sostanza di abuso primaria resti l'eroina, nel corso del 2005 emerge come il fenomeno di abuso di alcool e di cocaina non sia più semplicemente “*un fenomeno*” ma ormai un'emergenza. I soggetti che si sono rivolti al nostro servizio nel 2005 hanno richiesto una programma terapeutico per una dipendenza da alcool, molto spesso unita alla cocaina; molti di loro presentavano un passato tossicomaniaco con sostanza primaria da eroina.

Dei 90 soggetti presenti nelle nostre Unità Operative 12 sono stati presi in carico come cocainomani, 43 come alcoolisti mentre la maggioranza è rimasta classificata come eroinomani (45 soggetti).

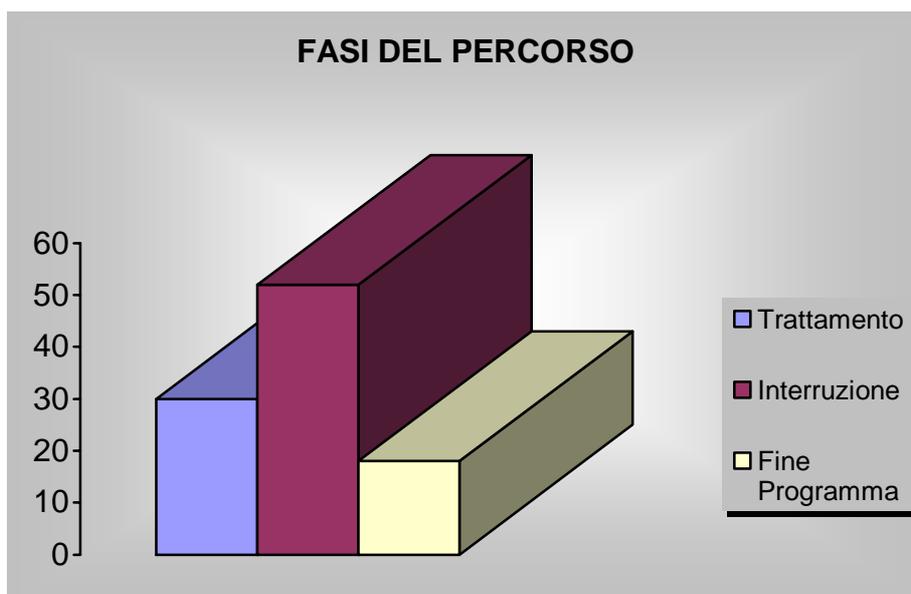


Il grafico mostra in modo evidente la percentuale della nostra realtà comunitaria durante tutto l'anno 2005: il 45% dei soggetti risulta essere eroinomane, il 12 % cocainomane ed il rimanente 43% alcolista.

Tutto ciò conferma quanto emerge da tutto il territorio nazionale: la richiesta di trattamenti residenziali, seppure sempre alta per gli eroinomani, è in crescente aumento per soggetti alcooldipendenti e cocainomani ma soprattutto è diminuita l'età media degli assuntori che risultano sempre più giovani, specie per l'alcool. Questo dato è particolarmente evidenziato nel Nord-Ovest d'Italia, in particolare in Liguria.

I dati presentati non si riferiscono alle possibili sostanze di abuso secondarie; di conseguenza non riflettono completamente la realtà della *dipendenza* in genere.

Guardando con più attenzione i soggetti che si sono rivolti al nostro servizio, è necessario suddividere quelli che possano essere classificati nella categoria *in trattamento*, composta da 30 utenti, da quelli che hanno abbandonato autonomamente il programma senza il consenso delle Equipe psico- socio – educative; questi sono i 52 utenti ritrovabili nella colonna *interruzione*, mentre i restanti 18 soggetti sono quelli che, secondo il giudizio delle Equipe delle strutture, hanno portato a termine la loro residenzialità con il *fine programma*.

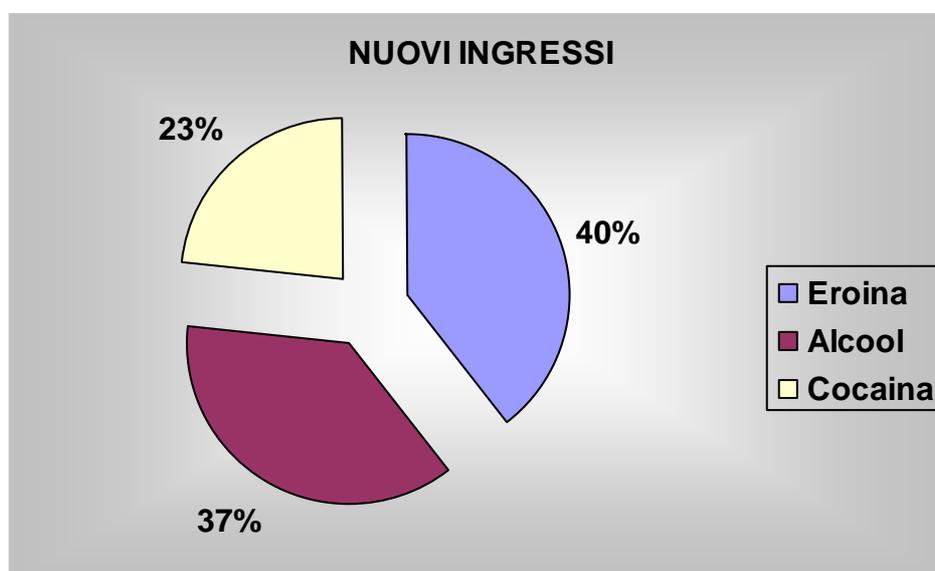


A questo punto ci pare ovvio prendere in considerazione solo i *nuovi ingressi* registrati nel 2005; in questo modo l'attenzione si canalizza sui 45 soggetti che nel corso nell'anno sono stati avviati ad un programma residenziale.

Riprendendo, anche in questo specifico caso, la suddivisione di abuso di sostanza primaria si possono convertire i dati della tabella sottostante in stime percentuali.

Sostanza di abuso	Eroina	Cocaina	Alcool
Numero di nuovi ingressi	17	10	16

Anche nella specifica trattazione dei dati permane superiore la richiesta di trattamento residenziale per i soggetti dediti all'uso di eroina che sono il 40% dei totali ingressi annuali. La richiesta da parte di alcolisti è aumentata e stimata intorno al 37% e quella relativa a soggetti dediti all'uso di cocaina al 23%. Molte volte tali sostanze vengono anche assunte insieme nello stesso periodo, specie le ultime due.



Anche nel corso del 2005 la Cooperativa Ma.Ris. ha portato avanti la *mission* propria delle Cooperative di tipo A circa la volontà di offrire servizi relativi al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo di soggetti in evidente stato di marginalità e disagio, si è inserita in un contesto di rete per uscire da una dimensione autoreferenziale.

Il lavoro in rete, iniziato nel corso del 2003 con la presentazione dei propri strumenti di lavoro al servizio pubblico, continua a dare risultati rilevanti che hanno portato la nostra

Cooperativa ad integrarsi sempre di più con i servizi pubblici, lavorando in sinergia per una ottimizzazione delle risorse. Tutto ciò ha sicuramente facilitato il successo di molti dei progetti portati avanti ed ha assicurato il proseguimento della nostra opera, consentendoci di avere uno scambio informativo e formativo di alta qualità.

Riportiamo di seguito la tabella, proponendo quale sia stata la richiesta di servizio attuata dalle A.S.L. del territorio ligure per tutta la durata dell'anno 2005.

<b>Provincia</b>	<b>Numero di utenti presenti</b>	<b>Sostanza di abuso</b>
A.S.L. 1 Imperia	9	5 alcool +3 eroina + 1 poliabusatori
A.S.L. 2 Savona	5	4 alcool + 1 eroina
A.S.L. 3 Genova	55	25 alcool+ 26 eroina + 4 poliabusatori
A.S.L. 4 Chiavari	0	0
A.S.L. 5 La Spezia	31	5 alcool+24 eroina +2 poliabusatori

Risulta sempre più ovvio che i Ser.T che continuano ad inoltrare richieste di trattamento residenziale sono quelli presenti sul territorio in cui anche la Cooperativa ha le proprie sedi. Tutto ciò è legato al lavoro che la Cooperativa svolge in collaborazione con i servizi pubblici ed al costante rapporto giornaliero con gli stessi, al dialogo e all'interscambio di conoscenza fra le realtà presenti sul territorio.

Negli anni precedenti fra i nostri obiettivi era stato inserito quello di allargare il nostro ambito di lavoro condividendo i nostri programmi e progetti con altri Servizi, infatti, come programmato nel 2004, oltre al lavoro che con le ASL, è stato avviato un rapporto continuativo con Comuni, i Servizi Sociali e con tutti gli altri servizi che possono intervenire in un progetto di recupero.

L'impegno della Cooperativa in questo lavoro di collaborazione con altre realtà ha portato a ridimensionare il lavoro con i Ser.T. più lontani geograficamente, in quanto si ritiene di vitale importanza per la riuscita di un progetto personalizzato il lavoro congiunto di ogni attore coinvolto. Nonostante questo le richieste di trattamento residenziale sono pervenute anche dalle seguenti A.S.L. fuori dai confini liguri.

<b>Provincia</b>	<b>Numero di utenti presenti</b>	<b>Sostanza di abuso</b>
Sassari	2	2 eroina
Perugia	1	1 eroina
Nazionalità non italiana	4	2 alcool e 2 eroina

La Ma.Ris. si può definire oggi una realtà in crescita sul territorio, capace di rispondere alla domanda proveniente da diversi servizi ed attenta ai possibili contesti socio – culturali in cui si sviluppa il disagio. Nel territorio spezzino infatti è stata aperta una casa satellite, con un progetto che prevede l’inserimento di persone che vivono una situazione di disagio più generale, che vede presente problematiche personali, sociali, lavorative e spesso familiari. La nostra Unità esterna ha ospitato, nel corso degli ultimi mesi del 2005, 7 soggetti con problematiche diversificate e progetti concordati con il Comune con il quale sono state avviate anche, per alcune di queste persone, progetti di borsa lavoro e di avviamento al lavoro nel settore B della Cooperativa.

La Ma.Ris. si sta inoltre adoperando al fine di avviare un secondo progetto, simile a quello della casa satellite spezzina, nella città di Sarzana (SP) e nel centro Genovese, in accordo con i Comuni del territorio di riferimento.

## **La formazione**

Con la nascita di altri servizi nel 2005 e l’avvio di altri progetti per il 2006 il nostro personale, educatori/operatori, psicologi/psicologhe e responsabili di comunità, sono stati affiancati in un ampliamento del progetto di formazione continua per il suddetto personale.

L’esigenza di condivisione con i Servizi presenti sul territorio ci ha portato alla conferma che anche la formazione dovesse essere portata avanti in stretta collaborazione con gli stessi.

La Cooperativa si è impegnata affinché tutto il personale presente nelle Equipe psico – educative prendesse parte ad incontri strutturati, tenuti da referenti dei Servizi e Consulenti della medesima realtà territoriale sulle nuove droghe, sulle modalità di colloquio e sull’approccio verso soggetti diversamente dipendenti.

Gli incontri avviati nel 2003 sono proseguiti per i due anni successivi e sono programmati per il 2006; in questo modo la Cooperativa intende dare al suo personale informazioni aggiornate sulle richieste dei Servizi, sull'approccio verso le famiglie degli utenti, sull'accompagnamento dei soggetti che si presentano in struttura avendo un background particolare.

### **Casa alloggio LUNA 2° annualità**

Il progetto ha come obiettivo la predisposizione di uno spazio abitativo per persone con disagio multifattoriale, per facilitare i percorsi di reinserimento sociale e lavorativo promossi dai Servizi Sociali dei Comuni.

Il progetto prevede inoltre l'intervento di:

- un mediatore che accompagni le persone nelle relazioni con i Servizi invianti, nella ricerca di opportunità lavorative e formative;
- uno psicologo che predispona il progetto individuale e segue la persona nella ricostruzione del contesto relazionale;
- un supervisore per il coordinamento di tutte le attività sopra descritte.

### **OBIETTIVI FUTURI RIGUARDO A TALE PROGETTO**

Visto il gradimento di tale iniziativa da parte di tutti gli enti interessati, in futuro si vuole verificare la possibile realizzazione di una struttura dedicata per 8 persone, a fronte delle attuali 4 disponibilità, da costruire nei terreni esistenti presso la struttura terapeutica residenziale di Pitelli (La Spezia).

### **Progetto SIR (Agenzia Servizi integrati per gli inserimenti lavorativi – fondo lotta alla droga) 2° annualità**

Ha come obiettivo lo sviluppo di una rete integrata per il reinserimento lavorativo, promossa da un gruppo di lavoro costituita dai Comuni della Provincia della Spezia, dalle U.O. SER.T presenti all'interno del Dipartimento delle tossicodipendenze dell'ASL n. 5 Spezzino, dalla Ma.Ris e dal Centro di Crescita Comunitaria della Spezia.

Il progetto si propone di:

- garantire continuità tra aspetti riabilitativo-curativi;
- integrare il Gruppo di Lavoro, coinvolgendo soggetti e istituzioni che hanno in carico persone con problemi di tossicodipendenza;
- coinvolgere il mondo dell'impresa locale, i sindacati, il volontariato, i soggetti della formazione professionale;
- creazione di uno sportello territoriale che svolga attività di orientamento, di assistenza.

Nel corso dell'esercizio 2005 è stato implementato il sistema di rete già avviato nel 2004 tra i promotori del progetto (Zone Sociali, U.O., Ser.T, Cooperative Sociali) che hanno sempre lavorato a stretto contatto. Si sono coinvolte realtà economiche del territorio, enti di formazione ed altre realtà del privato sociale del territorio e non.

## **OBIETTIVI FUTURI**

Vista la bontà dei risultati raggiunti, si attende il rifinanziamento del progetto per portare avanti ulteriori sviluppi indirizzati nella stessa direzione e con i medesimi obiettivi prefissati al momento dell'attivazione del progetto stesso, ovvero la creazione di un nodo delle reti territoriali dedicate all'inserimento lavorativo e più in generale alla creazione di opportunità formative e lavorative sul territorio.

- Progetto inserimento lavorativo con il CIM territoriale della Spezia, nel settore giardini pubblici.
- Progetto inserimento lavorativo attivato con il Servizio Disabili della ASL 5 – Spezzino nel settore giardini pubblici.
- Progetto inserimento lavorativo attivato con il C.S.S.A. di Massa – Spezia.

## **Attività svolte nel settore B nel corso dell'esercizio 2005**

### **Lavori svolti nel Comune di Genova**

- Realizzazione di laboratori farmaceutici presso l'Ospedale "San Martino".

- Realizzazione di locali spogliatoio in Genova, via Cornigliano, per conto dell'“Amiu” di Genova (Aggiudicazione dei lavori a mezzo gara in collaborazione con Consorzio “Progetto Liguria Lavoro” di Genova).
- Lavori di frazionamento di appartamento privato sito in Genova, via Balbi, n. 15.
- Ristrutturazione di interni in appartamento privato sito in Genova, Via Cancelliere.
- Ristrutturazione di interni di locale da adibire a Bar, sito in Genova, piazza San Giorgio.
- Servizio di pulizia e disinfestazione vasche di riserva idrica di competenza della Divisione Territoriale VII Ponente e manutenzione di serramenti nel palazzo comunale sito in Genova Voltri, realizzati in collaborazione con il Consorzio “Progetto Liguria Lavoro” di Genova.

#### **Lavori svolti nel Comune di Moneglia (Ge)**

- Realizzazione di due fabbricati da adibire ad uso abitazione civile, siti in Moneglia, località Ex Colonia Burgo.

#### **Lavori svolti nel Comune di Savona**

- Ristrutturazioni interne della struttura sita in Savona, via Paleocapa per conto della Cooperativa “Il Faggio”.

#### **Lavori svolti nel Comune di Pietra Ligure (Sv)**

- Realizzazione di pavimentazione in autobloccanti presso la struttura sita in Pietra Ligure, via Oberdan per conto della Cooperativa “Cooperarci”.
- Realizzazione di pavimentazione in autobloccanti e di area carrabile presso la struttura sita in Pietra Ligure, via Chiappelle per conto del Consorzio “Cress” di Genova.

#### **Servizi svolti nel Comune della Spezia**

- Manutenzione ordinaria aree verdi comunali.
- Manutenzione ordinaria alvei canali zona orientale del territorio comunale.
- Sfalcio meccanizzato delle strade urbane ed extraurbane comunali.

- Sfalcio erba delle scalinate cittadine.

### **Servizi svolti nel Comune di Lerici**

- Manutenzione verde pubblico.
- Allestimento palchi manifestazioni estive.

### **Servizi svolti nel Comune di Arcola**

- Cantonieraggio.
- Manutenzione canali.

### **Servizi svolti nel comune di Follo:**

- Cantonieraggio.
- Manutenzione aree verdi scuole comunali.
- Pitturazioni aule scolastiche.

### **Servizi svolti per conto di A.C.A.M Ambiente:**

- Spazzamento vie cittadine del comune della Spezia.
- Servizi di supporto alla gestione delle isole ecologiche.
- Lavaggio mezzi RSU.

## **OBIETTIVI FUTURI**

- Operare con redditività nello svolgimento della nostra attività, ponendo sempre maggiore attenzione al livello dei costi, soprattutto un'attenzione particolare al costo del personale.
- Concentrarsi sulle attività principali della Cooperativa: le comunità, il verde ed i servizi vari, soprattutto quelli per il cliente Acam.